Scritto da Red.
Lunedì 19 Gennaio 2026 09:39



BAIANO – I militari della tenenza della Guardia di Finanza di Baiano, a seguito dell’avvio di un’attività ispettiva nei confronti di uno studio medico, hanno riscontrato che la professionista, una dottoressa con laurea in Medicina, esercitasse in assenza della necessaria iscrizione all’Albo dei medici e senza l’apertura della partita Iva.

L'intervento delle Fiamme Gialle ha permesso di portare alla luce uno studio medico "fantasma", perfettamente allestito all'interno dell'abitazione privata ma privo di qualsiasi autorizzazione sanitaria e amministrativa necessaria per l'avvio dell'attività. Durante le operazioni ispettive, i militari si sono trovati di fronte a un vero e proprio ambulatorio completo di sofisticate strumentazioni elettromedicali professionali e di ingenti quantitativi di prodotti farmaceutici.

L'esito dell'attività operativa ha fatto emergere gravi indizi di reato a carico della responsabile che, operando al di fuori dei circuiti legali, poneva in essere una concorrenza sleale nei confronti dei professionisti onesti e, soprattutto, un potenziale rischio per la salute dei pazienti, privi delle tutele garantite dalla regolare iscrizione all'ordine professionale.

Alla luce di quanto riscontrato, la responsabile è stata deferita a piede libero alla competente autorità giudiziaria per il reato previsto e punito dall'art. 348 del codice penale (Esercizio abusivo di una professione). Sia lo studio medico che le attrezzature ed i farmaci rinvenuti sono stati sottoposti a sequestro.

L'operazione di servizio testimonia l'impegno trasversale della Guardia di Finanza che, oltre a

tutelare le entrate dello Stato, agisce quale polizia economico-finanziaria a protezione della salute dei cittadini e del corretto andamento del mercato dei servizi. Resta inteso che, in ossequio al principio della presunzione di innocenza, la responsabilità dell'indagato sarà definitivamente accertata solo ove intervenga una sentenza irrevocabile di condanna.